

**CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA**  
Art. 3 del Regolamento dei controlli interni approvato con D.C.C. n. 3/2013

**PIANO DI LAVORO ANNO 2015**  
(approvato con determinazione n. 1209 del 30 luglio 2015)

## 1. AMBITO DI CONTROLLO

L'art. 3 comma 2 del Regolamento dei controlli interni stabilisce che sono soggetti al controllo le determinazioni dirigenziali, i contratti ed gli altri atti amministrativi comunali.

Sulla base delle banche dati disponibili e idonee a consentire un'estrazione casuale informatizzata degli atti da sottoporre a controllo, il controllo successivo di regolarità amministrativa riguarderà la seguente tipologia di atti:

### A Determinazioni dirigenziali:

A1 determinazioni di impegno di spesa ("determinazioni soggette all'esame del servizio finanziario" nel programma software GESTIONE DETERMINAZIONI).

Nell'ambito di questa tipologia viene rivolta maggiore attenzione alle determinazioni adottate a conclusione dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici" e di concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi e simili, che la Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" individua come attività a maggiore rischio di corruzione. Nel programma software GESTIONE DETERMINAZIONI tali attività sono codificate nel modo seguente:

- acquisto beni/servizi;
- lavori 163/06;
- trasferimenti/contributi;

A2 determinazioni non comportanti impegno di spesa ("altre determinazioni" nel programma software GESTIONE DETERMINAZIONI);

### B Altri atti amministrativi

Tenuto conto di quanto previsto nella determinazione n. 960 del 19 luglio 2013 e nel piano lavoro per l'anno 2013, laddove si è ritenuto che, compatibilmente con le banche dati esistenti si indicherà nel relativo piano annuale di lavoro la tipologia di atti che a rotazione si intende sottoporre al controllo in quell'anno, per il corrente anno 2015 il controllo viene effettuato sulle ordinanze e sugli atti denominati "diffide".

## 2. MODALITÀ OPERATIVE

Si procederà alla individuazione degli atti da sottoporre a controllo mediante estrazione casuale con sistema informatico. Il criterio di casualità viene assicurato dall'utilizzo di una libreria di calcolo statistico che genera cicli di ripetizione più lunghi possibile. Si applica il metodo di estrazione per cui le percentuali di selezione si attivano dall'ultima selezione.

Per quanto riguarda il campionamento degli atti, per le ragioni esposte nel precedente paragrafo A1 e considerato che:

- negli scorsi anni è stato controllato un rilevante numero di determinazioni adottate dal Settore Servizi sociali, casa, asili nido, scuola aventi ad oggetto contributi inerenti il cosiddetto "minimo vitale" stante il rilevante numero (53) di determinazioni di questo tipo sul totale (73) di determinazioni codificate come "trasferimenti/contributi",
- le risultanze dell'attività di controllo effettuata nel corso dell'anno 2014, pubblicate nello scorso mese di giugno, evidenziano le anomalie più ricorrenti rilevate dall'ufficio e con riferimento alla anomalia più ricorrente (motivazione carente) il numero di determinazioni individuate in base al loro oggetto affette da tale anomalia che sono quelle, appunto, relative ad erogazioni di contributi,
- sul numero totale di ordinanze adottate nel 2014 (838), ben 735, pari all'88%, sono provvedimenti inerenti la viabilità in genere,

viene adottata una percentuale di campionamento differenziata, a seconda dell'oggetto dell'atto: in questo modo si ritiene possa essere estratto e quindi controllato un campione più diversificato di determinazioni, che comprenda un numero significativo di determinazioni aventi ad oggetto anche altri tipi di contributo / agevolazioni. Ragionamento analogo vale *mutatis mutandis* per le ordinanze. Di seguito si indicano le percentuali di campionamento, intese quali percentuali da esaminare per tipologia di atto:

- 1% delle determinazioni di impegno di spesa ("determinazioni soggette all'esame del servizio finanziario") inerenti il "minimo vitale",
- 32% delle determinazioni di impegno di spesa ("determinazioni soggette all'esame del servizio finanziario") inerenti tutti gli altri oggetti,
- 1% delle determinazioni non comportanti impegno di spesa ("altre determinazioni") inerenti il "minimo vitale",
- 5% delle determinazioni non comportanti impegno di spesa ("altre determinazioni") inerenti tutti gli altri oggetti,
- 1% delle "ordinanze" inerenti la "viabilità in genere",
- 8% delle "ordinanze" inerenti tutti gli altri oggetti,
- 5% delle "diffide".

Per quest'anno la prima estrazione sarà effettuata non appena divenuta esecutiva la determinazione di approvazione del presente piano di lavoro e avrà come oggetto gli atti adottati nel corso del primo semestre. La seconda estrazione sarà effettuata nella seconda settimana del mese successivo alla scadenza del secondo semestre (in modo da fare l'estrazione anche sugli atti emessi nella seconda metà del mese di dicembre che usualmente sono rilevanti per quantità e qualità). Si ritiene che ciò avrà dei riflessi positivi, gli stessi messi in luce dal report sulle risultanze dell'attività di controllo svolta nel corso del 2014: in alcuni casi, infatti, nonostante fosse stata prevista una cadenza mensile, le estrazioni hanno avuto come base gli atti adottati nel corso di due mesi, cosicché l'ufficio ha avuto modo di controllare un numero di atti che per oggetto e soggetto emanante è risultato essere più ampio e diversificato rispetto all'estrazione mensile.

Delle operazioni di estrazione viene redatta apposita nota, sottoscritta dai servizi informatici e dal servizio di staff "controlli r.a.s.s."

Il servizio di staff "controlli r.a.s.s." potrà richiedere alle direzioni dei settori le copie degli atti estratti, qualora non reperibili altrimenti, nonché i principali atti istruttori.

Nel corso dell'attività di controllo, il servizio di staff "controlli r.a.s.s." potrà richiedere qualunque ulteriore documento e atto istruttorio o informazione; potranno essere effettuate delle audizioni dei dirigenti di settore e/o dei responsabili del procedimento per chiarimenti o delucidazioni in merito a possibili aspetti controversi.